

Schede tipo per la redazione dei Rapporti Ciclici di Riesame – frontespizio

Denominazione del Corso di Studio : ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

Classe : LM-46

Sede : FACOLTA' DI MEDICINA – ANCONA

Primo anno accademico di attivazione:

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Componenti obbligatori

Prof. Maurizio Procaccini (Presidente CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Sonia Di Buò (Rappresentante Studente)

Altri componenti¹

Prof. Giorgio Rappelli (Docente del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr. Andrea Santarelli (Docente del CdS)

Sig.ra Susanna Ferracuti (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto di segreteria)

Sono stati consultati inoltre: ANDI (Rappresentanza del mondo del lavoro)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• 26 Ottobre 2015

- presa visione del Verbale dell'incontro di consultazione con il sistema socio-economico e le parti interessate
- Presa visione Scheda SUA-CdS 2015
- presa visione dei dati forniti dall'Ateneo per il precedente triennio
- presa visione dati Almalaurea
- identificazione di eventuali criticità
- ipotesi di soluzione delle criticità evidenziate

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **27 Ottobre 2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio²

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Il Presidente del CdS e Responsabile del Riesame illustra ai membri del Consiglio del Corso di Studio i punti salienti dell'analisi effettuata e delle azioni proposte. Dopo breve discussione il Rapporto viene condiviso all'unanimità.

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

² Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile usare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Essendo il primo Rapporto di riesame Ciclico non sono disponibili azioni correttive individuate in precedenza

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani) rappresenta la più grande associazione di categoria con un numero di iscritti pari a circa la metà degli odontoiatri operanti nel territorio nazionale. In virtù di tale rappresentanza, della storica attenzione alle problematiche odontoiatriche ed all'esperienza maturata in studi di settore nazionali sulla professione odontoiatrica, rielaborati grazie al loro Centro Studi, ANDI è stata scelta come interlocutore privilegiato nelle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della professione che sono state e saranno condotte al fine di definire al meglio la domanda di formazione.

Dalla consultazione condotta in data 29/09/2015 presso la Sezione di Scienze Odontostomatologiche del Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche, si è evidenziato come gli obiettivi formativi del CdS appaiono adeguati per la formazione professionale della figura del Medico Odontoiatra, con un appropriato bilanciamento tra discipline di base e discipline specialistiche, in particolare integrando un approccio multidisciplinare con una visione olistica della professione. Si è inoltre valutata positivamente l'adeguamento del CdS alla Direttiva europea 2013/55/UE3. Altresì, una formazione aggiuntiva in ambito economico-manageriale, che getti le basi per una corretta gestione dello studio professionale privato (che rappresenta il principale sbocco professionale per il laureato), viene ritenuta un'utile implementazione per rispondere alle esigenze che il mondo del lavoro odierno sempre maggiormente richiede.

È stato inoltre osservato che, facendo seguito all'accordo Nazionale tra Collegio dei Docenti in Odontoiatria di concerto con la Conferenza Permanente dei Presidenti dei CLM in Odontoiatria e Protesi Dentaria e A.N.D.I. del 21/03/2012, con il supporto della maggiore Associazione di Categoria (ANDI), gli studenti, durante l'ultimo anno di corso, hanno beneficiato un'attività didattica aggiuntiva volta a favorire la conoscenza da parte degli studenti delle opportunità di lavoro offerte da strutture pubbliche e private e dei relativi percorsi. Valutando positivamente l'iniziativa, si propone di continuare ed intensificare tale attività anche attraverso l'organizzazione di seminari dedicati.

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A1, A2-a della SUA-CdS

Punti di attenzione raccomandati:

1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
2. I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro?
3. Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?

4. *Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?*
5. *Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?*
6. *Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?*
7. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Coinvolgere associazioni di Categoria in didattica aggiuntiva a favore dei laureandi

Azioni da intraprendere:

Progettazione didattica aggiuntiva ultimo anno di corso

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Facendo seguito all'accordo Nazionale tra Collegio dei Docenti in Odontoiatria di concerto con la Conferenza Permanente dei Presidenti dei CLM in Odontoiatria e Protesi Dentaria e A.N.D.I. del 21/03/2012, con il supporto della maggiore Associazione di Categoria (ANDI), da 2 A.A. gli studenti, durante l'ultimo anno di corso, hanno beneficiato di un'attività didattica aggiuntiva volta a favorire la conoscenza da parte degli studenti delle opportunità di lavoro offerte da strutture pubbliche e private e dei relativi percorsi. Valutando positivamente tale attività, Il Coordinatore del CdS, co-adiuvato dal Gruppo di gestione AQ del CdS, proporrà di continuare ed intensificare tale attività anche attraverso l'organizzazione di seminari, da svolgersi con cadenza annuale nel secondo semestre dell'ultimo anno di corso, volti ad implementare le conoscenze manageriali tipiche dello studio privato.

Obiettivo n. 2: Monitoraggio delle problematiche inerenti la domanda formativa da parte del mondo del lavoro

Azioni da intraprendere:

Organizzazione consultazioni periodiche con associazioni di categoria che prendano in esame tra gli altri anche gli aspetti occupazionali della professione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Presidente del CdS si farà promotore di incontri a cadenza annuale con i rappresentanti A.N.D.I. per l'analisi ed il confronto sopra richiamati al fine di monitorare la rispondenza dell'offerta formativa del CdS con le competenze espresse dalla figura professionale.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Essendo il primo Rapporto di riesame Ciclico non sono disponibili azioni correttive individuate in precedenza

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Dall'analisi effettuata si è evidenziato come i risultati di apprendimento attesi risultino completi ed appropriati per la formazione della figura professionale di Medico Odontoiatra. Parimenti, il quadro delle attività formative risulta adeguato al raggiungimento di tali risultati. Nello specifico, ogni anno, le schede descrittive degli insegnamenti, con gli specifici indicatori da compilare (prerequisiti/conoscenze pregresse, programma, organizzazione ed obiettivi dell'insegnamento, criteri di esame) vengono inviate a tutti i docenti che provvedono alla loro compilazione. Le schede descrittive degli insegnamenti sono supervisionate da parte del Responsabile del CdS analizzando i contenuti degli specifici indicatori. Le stesse vengono poi inserite, tramite la Presidenza di Facoltà, sul sito Internet e nella Guida dello Studente, di norma prima dell'inizio del relativo A.A. venendo così ad essere rese disponibili per la consultazione da parte degli studenti. Dai dati parziali relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti per l'A.A. 2014/15, è possibile evidenziare come per il 94% degli studenti le modalità di esame siano state definite in modo chiaro e per il 93% degli studenti l'insegnamento è stato svolto coerentemente con quanto riportato nelle schede descrittive degli insegnamenti pubblicate sul sito web. Risulta quindi evidente che non vi siano particolari criticità su tali aspetti che meritano quindi solo un monitoraggio.

Da evidenziare come a livello internazionale, e specificatamente a livello europeo, la Direttiva europea 2013/55/UE3 del 20 novembre 2013 abbia introdotto delle modifiche rispetto alla precedente Direttiva 2005/36/CE2, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali. In considerazione della scadenza per l'adeguamento a tale Direttiva fissata nel Gennaio 2016, si rende necessario adeguare il piano di studi del CdS a partire dall'A.A. 2016/17. Tale adeguamento comporterà anche delle modifiche di Ordinamento con conseguente opportunità di implementare i quadri A4-a, A4-b e A5 della SUA-CdS, sia in considerazione delle mutate esigenze provenienti dal mercato del lavoro che delle modifiche implementate nella scheda SUA-CdS a partire dall'A.A. 16/17. Tali modifiche richiederanno anche un implementazione del sistema di verifica della coerenza dei programmi degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS.

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A4-a, A4-b, A5 della SUA-CdS
- Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva

Punti di attenzione raccomandati:

1. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?

2. *Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento , Criteri di esame e di valutazione)*
3. *Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b),? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?*
4. *Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?*
5. *Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?*
6. *Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?*
7. *I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?*
8. *Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?).*

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Adeguamento alla Direttiva europea 2013/55/UE3 del 20 novembre 2013

Azioni da intraprendere:

Proposta di progettazione del piano di studi del CdS conforme alla succitata direttiva

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Nomina di apposita commissione in seno al Consiglio di CdS che elabori la proposta e la porti in approvazione al CCdS nei tempi utili a rispettare la progettazione didattica per l'A.A. 2016/17, come indicato nel SGQ (link:<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/4%20IO%20Istruzioni%20Operative/T011001.01%20pianificazione%20progettazione%20Rev%2003%20del%2017-03-2015.pdf>).

Obiettivo n. 2: Implementazione di un sistema di controllo dei contenuti delle schede descrittive degli insegnamenti.

Azioni da intraprendere:

Implementazione di un sistema di verifica della coerenza dei programmi degli insegnamenti con gli obiettivi formativi specifici del corso anche in considerazione delle previste modifiche di Ordinamento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Presidente proporrà la nomina di apposita commissione in seno al Consiglio di CdS che, supportata dai coordinatori di corso integrato e dal Presidente, rivedrà in maniera analitica le schede degli insegnamenti e proporrà ai docenti eventuali modifiche da apportare. Sarà possibile valutare il raggiungimento dell'obiettivo, la cui attuazione sarà responsabilità del Presidente, della Commissione e di tutto il CCdS, dopo la conclusione di un ciclo di studi.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Essendo il primo Rapporto di riesame Ciclico non sono disponibili azioni correttive individuate in precedenza

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Ad oggi, l'organizzazione del CdS è risultata più che soddisfacente sia in termini di qualità che di struttura organizzativa. Fino al 2015, la struttura organizzativa prevedeva che il Coordinatore del CdS fosse supportato nei processi di gestione del Corso dal Comitato Didattico (composto da rappresentanti dei docenti del Corso e da rappresentanti degli Studenti) e dal Gruppo del Riesame, del quale fa parte anche il Docente Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS.

Tale organizzazione ed il rispetto dei ruoli e delle relative responsabilità hanno permesso di attuare gli adempimenti ed i processi gestionali del CdS così come indicati nel SGQ (link: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/441710010400/M/984910010409/T/Documenti-Sistema-Gestione-Qualita>).

Inoltre, relativamente a tutti gli anni analizzati dal Gruppo del Riesame, le analisi eseguite hanno portato all'individuazione di azioni di miglioramento che hanno visto la loro effettiva realizzazione.

Le informazioni relative al CdS sono rese pubbliche, attraverso la Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia, tramite la loro divulgazione sul portale internet dell'Ateneo e sul sito della Facoltà di Medicina e Chirurgia (link: <http://www.med.univpm.it/?q=node/523>).

A partire dall'A.A. 2015/16, con l'approvazione del nuovo Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il Comitato Didattico viene sostituito dal Consiglio di Corso di Studi (CCdS), composto da tutti i docenti del CdS e da rappresentanti degli studenti. L'ampliamento della composizione dell'organo di gestione del CdS, da un punto di vista pratico, porta ad un incremento del lavoro accessorio di "segreteria". Appare quindi necessario individuare una figura PTA che possano svolgere funzioni di supporto per le esigenze del CdS. Fin dal suo insediamento, il CCdS di Odontoiatria e P.D. si è dimostrato un organo efficiente, provvedendo immediatamente ad individuare il proprio Presidente, il Docente Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS ed a nominare il Gruppo del Riesame, figure tutte indispensabili per i processi di gestione del CdS.

Principali elementi da osservare:

- *Processi principali per la gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità*
- *Risorse e servizi a disposizione del CdS*
- *Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti*
- *Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.*

Punti di attenzione raccomandati:

1. *Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?*
2. *Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?*
3. *I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?*
4. *Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?*

5. La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?

3-c **INTERVENTI CORRETTIVI**

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo n. 1: Miglioramento sistema di gestione CdS

Azioni da intraprendere:

Assegnazione unità personale PTA di ausilio al CdS

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Previo parere favorevole del CCdS, il Presidente farà richiesta al Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche, cui fa riferimento il CdS in Odontoiatria e P.D., di una figura PTA di ausilio per le necessità gestionali del CdS, in modo da poter usufruire di tale personale a partire dal II Semestre dell'A.A. 2015/16.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo